

**Protocollo d’Intesa tra**  
**Società della Salute di Firenze e Associazione Progetto Villa Lorenzi Onlus**

L’anno 2010, il giorno..... del mese di ....., presso l’Assessorato alle Politiche Socio-Sanitarie del Comune di Firenze, sono presenti:

- Stefania Saccardi – Presidente SdS Firenze e Assessore alle Politiche Sociosanitarie
- Zaira Conti – Presidente dell’Associazione Progetto Villa Lorenzi

**Premesso che**

- La Legge Regionale n. 41/2005 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale” sostiene:
  - **all’art. 15 -“Le famiglie”-** la necessità di valorizzare il ruolo essenziale delle famiglie nella formazione e cura della persona durante tutto l’arco della vita, nella promozione del benessere e nel perseguimento della coesione sociale, di sostenerle nei momenti di difficoltà e disagio connessi all’assunzione di specifici compiti di cura nei confronti di minori (omissis) oltre a valorizzarle nel ruolo attivo di elaborazione di proposte e di progetti per l’offerta dei servizi, coinvolgendole direttamente nell’ambito dell’organizzazione dei servizi e degli interventi, al fine di migliorarne la qualità e l’efficienza;
  - **all’art.52 “Politiche per le famiglie”** Titolo V Politiche sociali integrate, Capo I - Politiche sociali integrate- la necessità di effettuare interventi a favore delle famiglie consistenti in servizi volti a favorire l’assolvimento delle responsabilità familiari, a sostenere la genitorialità (..omissis..), ad individuare precocemente ed affrontare le situazioni di disagio sociale ed economico dei nuclei familiari, a creare reti di solidarietà locali;
  - **all’art. 53 “Politiche per i minori”** la necessità di effettuare interventi e servizi per i minori, quali l’accompagnamento ed il sostegno per promuovere l’esercizio dei diritti di cittadinanza sociale e prevenire forme di esclusione e di devianza, privilegiando la crescita del minore nel proprio ambiente familiare dall’entrata in vigore della presente legge;

- **all'art.61 “Politiche per la tutela della salute mentale”** la necessità di attuare interventi e servizi volti a individuare precocemente il disagio psichico in un’ottica di prevenzione e promozione della salute e benessere della popolazione;
  - **all'art.62 “Politiche per la prevenzione ed il trattamento delle dipendenze”** la promozione di stili di vita sani per l’intera popolazione ed in particolare per le fasce a maggior rischio di emarginazione sociale, realizzazione di servizi;
  - **all'art. 17 -“Il Terzo Settore”-** in ottemperanza al principio della sussidiarietà, la necessità di riconoscere la rilevanza sociale dell’attività svolta dai soggetti del terzo settore e nello specifico gli enti ausiliari di cui alla legge regionale 11 agosto 1993, n. 54 (Istituzione dell’albo regionale degli enti ausiliari che gestiscono sedi operative per la riabilitazione e il reinserimento dei soggetti tossicodipendenti). Tali soggetti, ciascuno secondo le proprie specificità, partecipano altresì alla progettazione, attuazione ed erogazione degli interventi e dei servizi del sistema integrato ai sensi di quanto previsto dalla normativa vigente. La Regione e gli enti locali sostengono le attività del volontariato anche attraverso la collaborazione con i centri di servizio costituiti ai sensi dell’articolo 15 della legge 11 agosto 1991, n. 266 (Legge quadro sul volontariato);
- Il Piano Integrato Sociale Regionale 2007-2010, prevede, tra le azioni di piano, il sostegno alle responsabilità familiari ( punto 6.1) soprattutto per le giovani generazioni attraverso azioni integrate che consentano di supportare i nuclei nell’assolvimento dei propri compiti, promuovere e valorizzare le relazioni, le risorse e il capitale sociale della comunità nell’ottica di valorizzare e sostenere la famiglia come risorsa, diffondere pratiche informative e di comunicazione sociale mirate rivolte alle famiglie e alle persone. In particolare prevede interventi tesi a prevenire e rimuovere i fattori di rischio soprattutto in presenza di minori (punto 6.2.1), per garantire la loro educazione e crescita in un idoneo ambiente familiare;
  - Il Piano Integrato di Salute della Zona Firenze 2008-2010, nell’area **Dipendenze** prevede - al punto 5.2.5, nella parte relativa alle Azioni programmate, il rafforzamento dell’integrazione con enti ausiliari con particolare riguardo al percorso di assistenza territoriale (...omissis...), lo sviluppo di interventi di prevenzione primaria rivolta ad adolescenti e famiglie. Prevede tra l’altro la implementazione di servizi di consulenza e di laboratori per giovani adolescenti e famiglie. Nell’area **Promozione della salute dei minori delle donne e della famiglia**, al punto 5.2.6, prevede la parte relativa alla prevenzione e

sostegno del disagio familiare, elevando la prevenzione del disagio minorile a impegno prioritario della comunità locale, senza però sottovalutare la necessità di potenziare e qualificare gli interventi di tutela e di cura per le situazioni più svantaggiate nelle quali il disagio rischia di cronicizzarsi se non si interviene in maniera tempestiva e coordinata. Lo sviluppo di politiche di sostegno nel processo evolutivo e di aiuto al superamento di condizioni di disagio prevede anche la famiglia al centro di numerosi interventi;

- L'Associazione Progetto Villa Lorenzi, d'ora in poi Villa Lorenzi, è impegnata nel campo della prevenzione del disagio giovanile, con particolare attenzione ai percorsi di uscita dalle tossicodipendenze e nel sostegno alle famiglie dei ragazzi e dei giovani in situazione di difficoltà relazionale ed educativa, come risulta dagli scopi esplicitati nel relativo Statuto;
- l'Associazione Villa Lorenzi ha infatti sviluppato nella sua ventennale attività, a fianco delle tradizionali azioni rivolte al mondo giovanile, percorsi e progetti incentrati nell'accompagnamento e nel sostegno attivo offerto ai genitori affinché possano sviluppare o recuperare le proprie capacità educative consentendo di operare tenendo strettamente legati i bisogni educativi e assistenziali dei ragazzi e la richiesta di orientamento e sostegno delle famiglie, in un percorso che prevede il contatto e la collaborazione con i servizi pubblici del territorio;
- la Regione Toscana con deliberazione di Giunta regionale n.706 del 3.8.2009 ha approvato un Protocollo d'intesa con l'Associazione Villa Lorenzi per lo sviluppo di una progettualità volta al rafforzamento sul territorio della rete di servizi di ascolto, orientamento e sostegno rivolti alle famiglie e per la valorizzazione della solidarietà fra famiglie;

**Considerato che:**

- la Società della Salute di Firenze, in attuazione degli obiettivi prefissati dalla Legge Regionale 41 e dal Piano Integrato di Salute per la propria zona, entrambi sopra richiamati, è tenuta ad attuare una politica di prevenzione volta a valorizzare e promuovere le responsabilità familiari e a sviluppare azioni progettuali mirate che consentano di intervenire sulla educazione e sul sostegno alla genitorialità;
- L'Associazione Villa Lorenzi, in quanto realtà associativa che ha sviluppato sul territorio fiorentino competenze specifiche sulle problematiche del disagio giovanile ed è convenzionata con il Comune di Firenze e con la Azienda Sanitaria di Firenze per gli

interventi di prevenzione del rischio minorile e per il recupero dalla tossicodipendenza, costituisce partner accreditato per intervenire a sostegno delle famiglie;

**Dato atto che** Il Protocollo fra la Regione Toscana e Villa Lorenzi, sperimenta una progettazione e realizzazione di azioni di interesse comune sia per gli obiettivi in sé del progetto sia perché hanno come riferimento la popolazione fiorentina e più in particolare quelle che vivono momenti di difficoltà in relazione all'adempimento del ruolo genitoriale, ovvero interessate dalla manifestazione di comportamenti a rischio psicosociale, o che temono che i figli, possano in qualche modo aver iniziato a frequentare i vari mondi delle dipendenze;

**Ritenuto** utile ed opportuno per il Comune di Firenze partecipare a pieno titolo a detto progetto, ravvisando nella intesa Regione/Villa Lorenzi, comunanza di intenti e strumento adeguato per il raggiungimento dei propri fini nel campo della prevenzione del disagio familiare e minorile, con particolare attenzione alla fascia preadolescenziale e adolescenziale, riconoscendo inoltre nella collaborazione ed interazione con i servizi sociosanitari territoriali, **un'efficace azione per contenere e anticipare situazioni di forte disagio sociale che altrimenti, lasciate a sé, pervengono ai servizi e che possono maturare condizioni sociosanitarie patologiche altrimenti più gravi;**

### **Si conviene quanto segue**

La premessa costituisce parte integrante del presente protocollo.

### **Art. 1**

#### **Oggetto e finalità**

La Società della Salute di Firenze nel quadro della normativa e della programmazione richiamata, ha come obiettivo istituzionale delle politiche sociosanitarie, la promozione e la realizzazione di azioni rivolte alle famiglie fiorentine che consentano di attivare specifici interventi di:

- **prevenzione**, nell'ambito dell'educazione alla genitorialità per coppie in fase di costituzione o già costituite;
- **sostegno**, nell'ambito del disagio in fase emergente per coppie con figli a rischio di devianza, anche in relazione al consumo di sostanze, con particolare attenzione alla fascia della preadolescenza e della adolescenza.

La Società della Salute di Firenze intende pertanto attuare un percorso di collaborazione con l'Ass. Villa Lorenzi sostenendone il lavoro in questo ambito e partecipando attivamente alla realizzazione delle azioni individuate all'art. 3 dal Protocollo già sottoscritto con la Regione Toscana, con ciò intende promuovere la necessaria integrazione per lo sviluppo di azioni comuni per il rafforzamento sul territorio fiorentino della rete dei servizi di ascolto, orientamento e sostegno rivolti alle famiglie e per la valorizzazione della solidarietà fra famiglie.

## **Art. 2**

### **Modalità di intervento**

La Società della Salute di Firenze in quanto interlocutore primario e soggetto di riferimento per la attuazione degli interventi che costituiscono oggetto del succitato protocollo tra Regione Toscana/Associazione Villa Lorenzi Onlus poichè inerenti il territorio fiorentino, intende intervenire nelle seguenti aree:

- **prevenzione:** con azioni ed interventi di educazione e formazione alla genitorialità, da svilupparsi gradualmente in tutti i quartieri della città di Firenze, a partire dalle famiglie del Quartiere 5;
- **sostegno:** con attività di informazione, sensibilizzazione, orientamento e aiuto nelle situazioni di disagio e forte criticità, con particolare attenzione alla fascia preadolescenziale e adolescenziale;

## **Art. 3**

### **Azioni**

I servizi di cui è prevista l'attivazione da parte della Società della Salute e per essa dai competenti uffici del Comune di Firenze, dell'Azienda Sanitaria e dell'Associazione Villa Lorenzi Onlus sono:

**Incontri di orientamento genitoriale e familiare**, consistenti in momenti rivolti a genitori con figli pre-adolescenti e/o adolescenti da svolgersi mediante;

- Iniziative e produzione di materiale di informazione per le famiglie;
- Costituzione dei gruppi di incontro e condivisione;
- Incontri di confronto con i testimoni delle varie condizioni ed esperienze;
- Cineforum delle famiglie;
- Proposte formative e interattive di sensibilizzazione nelle diverse realtà associative;

**Consulenze familiari**, consistenti in un servizio telefonico per un primo contatto e filtro delle domande per eventuali successivi colloqui, attivo attraverso:

l'offerta ai genitori con situazioni di difficoltà educativa e relazionale di una linea telefonica dedicata dalle 9 alle 19 dal lunedì al venerdì. Il servizio viene svolto da educatori formati per questo apposito compito, che valutando la consistenza della richiesta approfondiscono, inquadrano e maturano una proposta, che si può sviluppare in:

- Inserimento in gruppi di discussione condotti da una psicologa e da un educatore;
- Partecipazione a momenti di formazione;
- L'eventuale invio a servizi specialistici.

**Attività di promozione delle relazioni tra scuola e famiglia da realizzarsi attraverso:**

- Incontri con i genitori sulla relazionalità e lo sviluppo dell'alleanza scuola e famiglia;
- Promozione di incontri di confronto fra genitori e docenti;
- New media e i linguaggi di comunicazione e problematiche connesse ai ragazzi ed ai genitori.

**Art. 4**

**Rapporti con la rete dei servizi**

Le parti convengono sulla necessità di sviluppare gli ambiti di intervento e le azioni derivanti, in rapporto con i soggetti pubblici dei servizi territoriali sociali, sociosanitari ed educativi e con i soggetti privati che costituiscono rispettivamente la rete formale ed informale del territorio;

**Art. 5**

**Impegni reciproci**

Le parti assicurano, nel rispetto delle proprie competenze, la collaborazione per la piena attuazione delle finalità e delle azioni previste dal presente protocollo di intesa e, in particolare, si impegnano rispettivamente:

Il Comune di Firenze:

- a partecipare e sostenere le attività di promozione delle azioni previste dal progetto;
- a svolgere attività di raccordo fra gli interventi previsti, la loro pratica attuazione sul territorio fiorentino e garantire il necessario raccordo con i servizi territoriali;
- a svolgere attività di supporto tecnico attraverso la partecipazione alle azioni di coordinamento, disseminazione, formazione e verifica del progetto stesso. A tale scopo incarica nell'ambito dello svolgimento del progetto il proprio referente del Settore prevenzione e dipendenze della Direzione Servizi Sociali e Sport, per non meno di 6 ore settimanali;

L'Associazione Villa Lorenzi :

- a realizzare gradualmente, sull'intero territorio fiorentino, a partire da quello del Quartiere 5 - gli interventi previsti dalla progettualità di cui al protocollo con la Regione Toscana, e dall'art. 3 Ambiti di intervento ed Azioni del presente atto, attraverso la messa a disposizione delle proprie competenze, professionalità tecnico-scientifiche, operative e logistiche necessarie .
- a monitorare le attività svolte in raccordo con il Comune di Firenze secondo gli strumenti e la tempistica che saranno individuati concordemente in sede di gruppo tecnico.

#### **Art. 6**

##### **Gruppo di lavoro tecnico**

A supporto del presente progetto viene costituito un gruppo di lavoro misto che vede la presenza dei tecnici di Villa Lorenzi e del referente, P.O Dipendenze e Salute Mentale del Comune di Firenze, oltre al Responsabile del settore Salute Mentale Infanzia e adolescenza dell'Asl e dalla P.O Coordinamento professionale Siasst del Comune di Firenze, con i compiti di impostazione, raccordo e monitoraggio negli ambiti di intervento delle azioni. Tale gruppo è integrato all'occorrenza da operatori sociali e sanitari del territorio competente;

#### **Art. 7**

##### **Comitato tecnicospicifico**

Il progetto sul piano tecnico, metodologico e di verifica di sarà sostenuto da un gruppo tecnico-scientifico composto, oltre che dai responsabili di Villa Lorenzi e dal referente per il Comune di Firenze del settore Prevenzione e dipendenze, da esperti appositamente individuati nell'ambito delle discipline afferenti alle aree tematiche di interesse, verifiche e sostegno di attività.

Ai gruppi di lavoro di cui ai punti precedenti potranno partecipare anche rappresentanti del Comune e della Società della Salute di Firenze.

Nessuna forma di remunerazione o rimborso è prevista per i partecipanti ai gruppi di lavoro.

#### **Art. 8**

##### **Durata**

Il presente protocollo avrà la durata di anni 2 (due) a partire dalla sua sottoscrizione.

IL Presidente SdS Firenze  
Avv. Stefania Saccardi

Presidente dell'Associazione Progetto Villa Lorenzi  
Sig.ra Zaira Conti